



PARTE SECONDA

SCENA I.

Camera con due Porte, una in contro all'altra.

D. Pomponio, e Livietta, nno non accorgendosi dell' altro.

Liv. **Q**uante vaghe farfallette
Stanno dentro il mio cervello.
Ah ch'io credo, che bel bello
Mi faranno delirar. *ciascun da se*

Pomp. Quanti grilli hò per la testa,
Che quà, e là faltando vanno
Che tormento ognor mi danno,
Ne li posso discacciar.

Liv. Son però Livietta astuta.

Pomp. L' han da far con D, Pomponio

A 2. Se venisse anche il Demonio.

Quelle Nozze si faranno.

Si dovranno effettuar.

Liv. Se credessi faltare in cima à un tetto,
Per amor, per dispetto
Florindo hà da sposare
La sua cara Lindora.

Pomp.